

L'associazione di volontariato e il recupero dell'area ex Saveriani

Meno male che adesso c'è l'Ada

ANCONA - Una zona verde con alberi potati e prato ben rasato. Un campo da calcio in erba dotato di spogliatoi super attrezzati. Un campetto in sintetico per il calcio a cinque e un'altra struttura riservata agli scout. E' irricognoscibile l'ex parco dei Saveriani, dopo che per anni era stato in mano ai tossici e in preda al degrado. Il merito va tutto ai nove volontari dell'Ada (Associazione per i diritti degli anziani), che, dopo averlo avuto in concessione dal Comune cinque anni fa, lo hanno disboscato, ripulito e reso fruibile. C'è però ancora molto da fare. Il lato alla sinistra dell'entrata è ancora invaso dalle erbacce, mentre la villa e l'altra

palazzina adiacente necessitano di ristrutturazione. "Siamo in procinto di procedere alla bonifica - rivela il presidente dell'Ada, Andrea Marini - ma attendiamo la delibera del Comune per il rinnovo della concessione, scaduta quest'anno. Anche perché con essa dovrebbero arrivare alcuni finanziamenti, fondamentali soprattutto per il mantenimento e la sorveglianza delle strutture già realizzate". Per il resto ci sarebbe il grosso contributo della Fondazione anglo-americana del tabacco, che ha già visionato e approvato il progetto. "Per il recupero del giardino all'italiana sarà però essenziale l'intervento del Comune per il ripristino di un muro pericolante".